

I genitori

Il diritto-dovere dell'educazione dei figli spetta sempre ai genitori, primi e principali educatori; quindi l'attività educativa della scuola completa quella della famiglia senza sostituirla.

La scuola collabora con i genitori nel loro compito educativo mediante il rapporto con il tutor, promuovendo attività di orientamento pedagogico e contribuendo a creare un clima di cordialità e di collaborazione tra le famiglie.

Per i genitori i modi propri di prendere parte alla vita della scuola sono la partecipazione educativa e la collaborazione operativa. Attraverso la partecipazione educativa i genitori orientano il processo formativo del figlio collaborando con il docente incaricato e l'assistente per il raggiungimento degli obiettivi fissati; con la collaborazione operativa affiancano la scuola in alcuni aspetti promozionali e organizzativi.

Il Centro Scolastico Diocesano nomina un Genitore Incaricato che possa integrare le istanze educative delle famiglie in seno al Consiglio di Direzione. Il Genitore Incaricato presiede il Dipartimento di collaborazione familiare.

Il Dipartimento di collaborazione familiare è composto dai Genitori eletti rappresentanti di classe dei diversi livelli (primaria, secondaria di I grado, liceo). Dura in carica un anno, pianifica e coordina le attività che hanno per oggetto la partecipazione dei genitori e la loro formazione sul piano educativo. Risponde del suo operato al Consiglio di Direzione.

Il Centro Scolastico Diocesano è consapevole di non potersi sostituire all'azione educativa della famiglia nella sua profondità e nella sua continuità.

È la famiglia l'ambito proprio dello sviluppo più profondo della persona: gli atteggiamenti più radicali di fronte alla vita, la formazione morale e religiosa, l'uso responsabile della libertà e, in generale, l'orientamento e l'arricchimento della propria personalità, si educano principalmente in seno alla famiglia. Al suo interno la persona riceve inoltre i primi e più decisivi stimoli per lo sviluppo sensoriale, fisico, linguistico, intellettuale e spirituale.

La scuola che i genitori scelgono responsabilmente per i loro figli, esercitando un loro diritto, è un complemento educativo della famiglia, mai un sostituto. Neppure la formazione intellettuale è compito esclusivo della scuola, sebbene lo sia principalmente.

Quando famiglia e scuola costituiscono due ambiti equilibrati e coerenti nella scelta di obiettivi e di valori, si stanno ponendo le basi più solide per un'educazione di qualità. Ecco allora che la presenza e la partecipazione all'interno della scuola dei genitori diventa imprescindibile per realizzare il progetto educativo di ciascuno dei loro figli, in collaborazione con i docenti.

La scuola facilita e stimola l'impegno dei genitori come educatori, offrendo loro occasioni di approfondimento, e aiutandoli a scoprire le possibilità educative specifiche del loro ambito, attraverso l'esempio che possono costituire per i figli e trascorrendo del tempo insieme con loro. A tal fine la scuola promuove sessioni di educazione familiare, corsi, conferenze, ecc., quali strumenti a disposizione dei genitori, perché possano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'educazione dei figli.

Oltre a ciò, la scuola garantisce alle famiglie un'informazione frequente sulle attività scolastiche. I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso incontri istituzionali con gli insegnanti e, in particolare, con il loro docente incaricato.